

Veglie, firme e digiuni: i cattolici con Eluana

Via alla mobilitazione. Ma il padre non molla: "La riporto in Friuli, è casa sua"

ORAZIO LA ROCCA

ROMA — Veglie, digiuni, recite di rosari in pubblico, messe nelle parrocchie, nelle cattedrali, nei conventi. Ma anche lettere di quasi tutti i vescovi delle 226 diocesi italiane; appelli al presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio; e una gigantesca raccolta di firme, i cui promotori, gli attivisti del Movimento per la Vita, non nascondono l'ambizione di superare almeno un milione di adesioni.

Ecco la risposta del mondo cattolico alla sentenza della Cassazione che autorizza lo stop dell'alimentazione di Eluana Englaro, la ragazza da 17 anni in stato vegetativo continuativo. Un movimento spontaneo lanciato sabato scorso dall'Azione cattolica italiana (la più grande associazione ecclesiale con circa 500 mila iscritti), che ha invitato le 26 mila parrocchie italiane «a pregare per Eluana e per la sua famiglia perché si lasci interrogare fino in fondo sulla natura delle scelte che potrebbe assumere»

dopo il via libera della Cassazione. Un appello subito raccolto anche da Comunione e Liberazione — che ha diffuso una lettera-manifesto tra i suoi iscritti sulla sacralità della vita —, Acli, Focolarini, Associazione Giovanni XXIII, e dalle tante realtà parrocchiali e diocesane. Nessuna indicazione dalle alte gerarchie. «Serve solo pregare», si è limitato a dire ieri il cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone. Mentre, il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, alla Radio Vaticana, pur ribadendo la condanna della sentenza adombrandovi «pericoli di eutanasia», auspica che «sulla fine vita ci sia un dialogo tra laici e cattolici, perché il muro contro muro non serve».

Pregiere a parte, resta sempre alta la tensione sulla sentenza, contro la quale ieri 34 associazioni italiane hanno presentato un ricorso con procedura d'urgenza alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo. Iniziativa che, comunque, secondo il sostituto procuratore generale della Cassazione Marcello Matera, «non può bloccare gli effetti della stessa sentenza». Lo dimostra il fatto che Beppino Englaro, papà di Eluana, pensa seriamente di trasferire la figlia in Carnia, nel Friuli, «è casa sua, lì potrà riposare accanto a suo nonno», come lui stesso confida a un giornale veneto. Ma «il giorno in cui la ragazza sarà spostata dalla clinica faremo un digiuno di

protesta», avvertono al Movimento della Vita, che per domani inizierà in 500 piazze di tutte le province italiane una raccolta di firme per una petizione in difesa di Eluana e per la dignità della vita da presentare alla Corte di Strasburgo. Uno dei principali punti di raccolta, a piazza S. Lorenzo in Lucina a Roma, «ai quali sono stati invitati tutti i parlamentari», fa sapere il presidente del Movimento Carlo Casini. Tra i vescovi che partecipano alle preghiere pro-Eluana, l'ex segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori, che ha indetto per domani sera nella sua diocesi di Firenze una veglia al santuario della Santissima Annunziata. A Lecco, davanti alla clinica che ospita Eluana si pregherà sabato mattina. Accanto al Movimento per la vita, opera anche l'associazione Scienza&Vita, dove si augurano — confessa il portavoce Domenico Delle Foglie — che «il Parlamento vari subito una legge di fine vita che non sia, però, una forma di eutanasia passiva, cioè che non preveda il blocco dell'alimentazione e dell'idratazione, che il parere del paziente non sia vincolante per il medico e che non apra al cosiddetto diritto a morire».

Le iniziative

Internet



Su Facebook, decine di gruppi dedicati a Eluana. Molti di sostegno alla famiglia, ma numerosi anche quelli contrari alla sospensione dell'alimentazione. Tra i più frequentati "Not in my name"

Petizioni



Il Movimento per la vita presenta un ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo contro la sentenza che ha autorizzato la sospensione dell'alimentazione di Eluana

Digiuni



Il Movimento per la vita organizzerà una giornata di digiuno nel giorno in cui Eluana sarà trasferita dalla casa di cura "Beato Talamoni" di Lecco dove finora è stata assistita

Appelli



Una lettera dell'associazione Scienza&Vita al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e al premier Silvio Berlusconi per sollecitare interventi contro la sentenza della Cassazione

Veglie



Su proposta dell'Azione cattolica italiana in tutte le 226 diocesi e nelle 26 mila parrocchie si sta pregando per la vita di Eluana. Numerose anche le veglie notturne di preghiera

Raccolte di firme



L'associazione Scienza&Vita domani in 500 piazze italiane, scelte in tutte le province, darà il via ad una raccolta di firme per una petizione a favore di Eluana